



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.C. "Garibaldi"**

Via G. Marconi, 46 - Tel. 02/61294190 Fax 02/6184181
20092 CINISELLO BALSAMO (Milano)

Cod. Fisc. 94581370155 - Cod. Min. MIIC8AR001

E-mail - miic8ar001@istruzione.it - miic8ar001@pec.istruzione.it

Ciniseello Balsamo 29/09/2022

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI**

e p.c.

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
ALLA RSU
AGLI EE.LL. TERRITORIALI
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO E SITO WEB

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, C.14.LEGGE N.107/2015 a.s. 2022-23**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✓ La L. n. 59 del 1997 sull' autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59";
- ✓ il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- ✓ il D.lgs n.165/01 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'articolo 25 c.1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- ✓ il D.P.R. 80/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- ✓ la Legge n.107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- ✓ il D.lgs 82/2005, “Codice dell’amministrazione digitale”;
- ✓ il D.lgs 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- ✓ il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2022/2025;
- ✓ La legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica , le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (All. A) ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l’educazione civica del 16/07/2020;
- ✓ Le linee di orientamento sul contrasto al bullismo nota MI prot.18 del 13/01/2021 e Nota MI prot. 482 del 18/02/2021;
- ✓ Il DL.24 marzo 2022, n.24;
- ✓ Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-COV-2 nell’ambito dei servizi educativi per l’infanzia e in ambito scolastico per l’a.s. 2022-2023;
- ✓ Il PNRR- Missione 4: Istruzione e Ricerca- Piano Scuola 4.0

TENUTO CONTO

- ✓ dei decreti attuativi della L.107/2015;
- ✓ del D.lgs.66/2017 e DI 182/2020;
- ✓ delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari Nota Miur 3645 del 1/03/2018;
- ✓ della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ delle Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (2014);
- ✓ delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi;
- ✓ delle proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio;
- ✓ dell’organico assegnato a questa istituzione scolastica e delle attrezzature materiali disponibili;
- ✓ del fatto che il Piano è da intendersi non solo come documento con cui l’Istituzione dichiara la propria identità all’esterno ma come documento progettuale e di programmazione completo, aggiornato e coerente di strutturazione del curriculum, di logistica organizzativa, di attività ed impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, al contempo, la distinguono e la caratterizzano;
- ✓ delle esigenze emerse ;
- ✓ dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ACCERTATO CHE

- ✓ l'assunzione di un auspicabile modello operativo ispirato al miglioramento continuo, intrapreso dall'inizio del triennio di riferimento, che preveda collaborazione, senso di appartenenza all'istituzione, fattiva collaborazione delle risorse umane, clima relazionale positivo, benessere organizzativo, partecipazione ai processi costante ed attiva, trasparenza, attenzione per la sicurezza e al contempo per la formazione serena e integrale degli studenti può derivare non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza ma coinvolge tutti ed è espressione non di mero espletamento di compiti ordinari o fondamentali ma di alta professionalità;

RITENUTO NECESSARIO

- ✓ dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del PTOF finalizzata al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015, del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro; dell'insegnamento dell'educazione civica; della ripresa dell'attività didattica in presenza dopo un tempo difficile e di discontinuità pur sempre nella fase di contrasto all'infezione del virus Sars-Cov-2 in ambito scolastico.

E M A N A**IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO SU****1) Revisione del Regolamento di istituto**

Considerati i cambiamenti avvenuti nel mondo della scuola, delle implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Collegio **integrerà ulteriormente il Regolamento d'Istituto e, qualora necessario, il Patto di Alleanza educativa e il Patto Educativo di Corresponsabilità** relativamente al rispetto dell'altro, della comunità scolastica tutta, della condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali dove non mancheranno specifici riferimenti a comportamenti di bullismo e cyberbullismo per la prevenzione dei quali sarà necessario dedicare particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dallo scorretto utilizzo della rete oltre a condivise e chiare sanzioni disciplinari in caso di infrazione.

Dovrà altresì essere inserita nel Ptof un'apposita sezione relativa all'educazione all'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche, tenendo presente che essa è trasversale alle discipline del curriculum, ma può concretizzarsi in appositi progetti.

Si lavorerà per creare un' e-safety di istituto e un Piano di comunicazione documenti a oggi non presenti, ma indispensabili in un'organizzazione complessa quale si configura l'istituzione scolastica e che andranno costantemente monitorati, integrati ove necessario e aggiornati .

2) Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica

Si introdurrà da quest'anno la produzione di un "**compito autentico**" per delle classi campione dell'istituto, da estendere progressivamente negli anni a venire a tutto l'istituto. La disciplina **dell'educazione civica**, introdotta nel curriculum con almeno 33 h annue, potrebbe essere, poiché interdisciplinare e transdisciplinare, quella adatta.

Il referente per l'educazione civica, il team costituito e i coordinatori nei vari ordini costituiranno punti focali per la costruzione di esso.

Il Dirigente invita a valorizzare e integrare, partendo dalla Costituzione, all'interno del curriculum tutte le attività progettuali già in essere nel nostro istituto (ed. alla salute, studi sul territorio, rispetto dell' ambiente, legalità, ed. stradale, solidarietà, costituzione...) e a valorizzare esperienze legate al territorio (intese e accordi con Croce Rossa, Protezione civile, associazioni e enti, terzo settore).

3) Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria.

Il Collegio, se necessario, per garantire valutazione autentica, trasparente e omogenea, dovrà **revisionare e rendere sempre più calzanti e chiari i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa**, modificandoli o integrandoli, in base ad eventuali successive ordinanze esplicative.

4) Bullismo e cyberbullismo

Per costruire una mentalità attenta e partecipativa, nonché per prevenire e contrastare ogni eventuale episodio di violenza, si costituirà un gruppo di lavoro integrato per l'Antibullismo e per l'Emergenza, con la revisione di documenti, Linee guide, normativa, regolamento disciplinare che provvederà a condividere con tutto il collegio per delle procedure oggettive di rilevazione del fenomeno con il relativo codice di urgenza e modalità di gestione del singolo caso con attenzione a vittima, bullo e gruppo, oltre a prioritarie iniziative di prevenzione di base, iniziative di formazione e creazione di un "prodotto" innovativo realizzato insieme agli alunni e adeguato all'età .

5) Inclusione e benessere

La Funzione strumentale e i referenti delle aree revisioneranno la modulistica in uso, il PEI a seguito di istruzioni operative del MI relative alla revisione e il ripristino DI 182/2020, le procedure e moduli per rilevazione alunni con BES, i protocolli in uso, la valutazione in presenza e in DDI, le eventuali situazioni di esonero per DSA, la casistica di orario ridotto, l'aspetto della multiculturalità, degli alunni in affido o adottati, degli alunni atleti.

In quest'ultimo caso, quello di **alunne/i impegnati in attività agonistiche** presso società riconosciute dal Coni, e su precisa richiesta con relativa calendarizzazione degli impegni da parte del responsabile della società sportiva, deciderà la deroga al monte ore di frequenza previsto e **ipotizzerà la possibilità di un piano formativo personalizzato per studenti atleti** che sarà declinato, strutturato e soggetto a parere vincolante del Consiglio di classe il quale avrà il compito di personalizzare gli interventi didattici e monitorerà l'andamento didattico dell'alunno comunicando ogni criticità alla famiglia con la quale avrà condiviso il Piano e al responsabile della squadra sportiva con cui interfacciarsi.

Sarebbe auspicabile inoltre inserire nel Ptof del nostro istituto il **Progetto di istruzione domiciliare, tra i progetti dedicati ai BES**. L'istruzione domiciliare, si rammenta, propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo pari o superiore ai 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previa specifica richiesta dei genitori, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica. Tale progetto prevede un intervento dei docenti a domicilio dell'alunno, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente. Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

6) Multiculturalità e contrasto alla dispersione

Anche in considerazione della percentuale di alunni in situazione e per ovviare a disagi e disaffezione verso la scuola legati a cultura, deprivazioni sociali e economiche, situazioni di svantaggio socio-culturali, spesso anticamera del fenomeno della dispersione si attiveranno attività di potenziamento, alfabetizzazione, **Progetti area a rischio con coinvolgimento, ove possibile, della famiglia** .

7) Costruzione di un curriculum verticalizzato di istituto

Si creerà, previa formazione dei docenti, se e laddove necessaria, il curriculum verticalizzato di istituto, previa revisione dei curricoli già strutturati per ordine, per giungere a un "prodotto" ispirato alla necessaria continuità dentro gli ordini del primo ciclo e agganciato, attraverso le competenze in uscita, a quello del secondo.

Sarà opportuno costruire un **curricolo di istituto anche per le competenze digitali**.

8) Ideazione, revisione, integrazione di Protocolli di gestione di istituto

Sarà necessario definire quanto previsto nel punto per garantire una "standardizzazione", pur nella declinazione specifica nonché condivisione, per tutte le parti coinvolte, a mero titolo di esempio di protocolli in caso di accesso esperti per osservazione, alunni in affido o adottati, alunni NAI e di quanto se ne ravvisi la necessità.

9) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze

Si terrà conto in particolare delle seguenti **PRIORITÀ**:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche: italiano, inglese, francese e spagnolo**;
- b) Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) Potenziamento delle **competenze digitali**, con particolare riguardo al **pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media**;
- d) Potenziamento delle **competenze musicali e artistiche, anche attraverso attività progettuali, come valore culturale e transdisciplinare**;
- e) Potenziamento delle **competenze comunicative anche attraverso attività giornalistiche, blog e pagine social di istituto** ;
- f) Potenziamento delle **discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e sportivo anche attraverso gruppi sportivi, attività progettuale e attività complementari di educazione fisica**;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla solidarietà ed alla pace.;
- h) Educazione alle **pari opportunità, prevenzione della violenza di genere** da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j) Formazione dei **docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento; gestione della classe; progettazione per competenze, progettazione di UU.DD.AA. trasversali, didattica innovativa** Sviluppo delle **esperienze di didattica outdoor** che favoriscano la riflessione sulle potenzialità del rapporto tra bambini e natura e la sperimentazione di pratiche osservative e progettuali in contesti
- k) Adozione di **strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione**.

e dei seguenti **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**:

- **Esiti degli studenti**

- a) Maggior equilibrio **negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse**. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI per le fasce più deboli, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- b) Miglioramento delle **competenze di educazione civica degli alunni**, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- c) Miglioramento dei **risultati scolastici degli allievi**, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- d) Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: **continuità all'azione didattica e educativa a favore di bambini e bambine, alunni e alunne, studenti e studentesse con disabilità nel rispetto delle norme costituzionali e assoluta precedenza al diritto allo studio**
- e) Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale, potenziamento linguistico su tutte le classi durante alcune fasi dell'anno, CLIL nelle classi terze di primo grado ove possibile
- f) Potenziamento delle competenze informatiche
- g) Curriculum digitale
- h) Miglioramento degli esiti a distanza anche potenziando le azioni di continuità e orientamento attraverso la FS preposta
- i) Miglioramento delle competenze relazionali, gestione delle emozioni, empatia

- **Strumenti, processi e ambienti di apprendimento, prove Invalsi e risultati scolastici**

- a) **Analisi accurata delle prove standardizzate** dello scorso anno anche quale possibile esito di una didattica a distanza o *stop and go* che ha caratterizzato la scuola a partire dall' a.s.2019-2020 in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- b) Progettazione di **percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione** (lavorare a classi aperte e in contemporaneità, per gruppi, somministrare prove comuni e parallele, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

- c) Realizzazione di **prove comuni** per gli ordini della primaria e secondaria per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- d) **Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.**
- e) Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- f) Progettazione di **percorsi di recupero e potenziamento.**
- g) Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

10) Per quanto riguarda l'**organigramma/fuzionigramma** si attuerà la revisione dell'organizzazione tenendo conto dei bisogni rilevati, a partire dallo staff parzialmente rinnovato, confermando Funzioni strumentali necessarie pur se riorganizzate, individuandone di nuove o individuando nuove aree da presidiare, figure necessarie di referenti già in essere e nuove (Referente Covid-19 di istituto, Referente per l'educazione civica, Referente Invalsi, Referente contro il bullismo e cyberbullismo, Referenti digitali e per il supporto informatico di istituto, Referente 0-6, Coordinatore pedagogico, Referente Quaderno delle attività annuale...),

11) Formazione del personale

Ravvisata la forte necessità di formazione, anche su mandato ministeriale oltre che per deontologia professionale, la formazione, anche su impulso dirigenziale, andrà vissuta come leva strategica e mai come un mero adempimento. La figura strumentale, da quest'anno preposta, presidierà con attenzione ai bisogni individuali e al loro interconnettersi con quelli di istituto, a questa fondamentale area supportando l'azione dirigenziale volta al miglioramento della didattica e dei risultati conseguenti.

Sarà opportuno organizzare momenti formativi ,anche con rilevazione dei bisogni individuali, sull'utilizzo di:

- a. Piattaforma didattica Google Workspace for Education e Registro elettronico Mastercom in uso anche per i nuovi docenti;
- b. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning...);
- c. modelli inclusivi per la didattica interdisciplinare;
- d. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- e. privacy, salute e sicurezza;
- f. formazione di base (25 h) sull'inclusione a tutti i docenti di posto comune che abbiano in classe alunni disabili
- g. Formazione su gestione alunni con bes adottati o fuori dalla famiglia di origine;
- h. Strutturazione del curricolo verticale di istituto;
- i. Strutturazione di UU.DD.AA. interdisciplinari;
- j. Formazione su tematica del bullismo, cyberbullismo, contro la violenza di genere;
- k. Modello integrato 0-6;
- l. Formazione, ove necessaria, su temi nuova valutazione scuola primaria

12) Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

13) Il **Piano dell'Offerta Formativa, in relazione ad un'attenta analisi e revisione del Rav, dovrà essere rivisto e predisposto a cura della Funzione Strumentale** a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato a suo tempo dal collegio docenti, entro il prossimo 20 ottobre 2022 per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 27 ottobre 2022 che è fin d'ora fissata a tal fine e dovrà pertanto **anche includere:**

- L'arricchimento dell'offerta formativa
- Il curricolo verticale per ora in uso
- Le attività progettuali
- I regolamenti e i Patti di alleanza educativa e corresponsabilità
- I protocolli in uso

- Il Piano di formazione del personale docente e ATA in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- Il Piano Digitale dell'istituto
- Il PAI di istituto
- Il Piano di Comunicazione di Istituto (ove possibile)
- L'E-safety di Istituto (ove possibile)
- Gli indirizzi del Ds e le priorità del Rav
- Il fabbisogno di posti comuni/sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- Il fabbisogno Ata
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali attraverso rilevazione del fabbisogno devices e connessione
- Potenziamento lingua inglese attraverso l'organico potenziato
- I Piani Formativi Personalizzati per atleti impegnati in attività agonistiche (ove possibile)
- I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- Azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- Accordi di rete, di rete di scopo con altre scuole del territorio, con altre associazioni, altri istituti
- Il PdM riferito al Rav
- Quanto previsto dalla L. 107/2015 art.1 c.7
- Gli sportelli psico-pedagogici
- I servizi di pre-scuola e doposcuola nei vari plessi
- La definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente atto potrà essere, in qualunque momento, oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si ringrazia per l'impegno e la collaborazione sinora dimostrati e che saranno certamente profusi anche in futuro.

La Dirigente scolastica
Dr.ssa Deborah Iacopino